



TRAVEL WITH PURPOSE 2023

MOZAMBICO

Appunti di viaggio





Il viaggio Harambee di quest'anno si è svolto in Mozambico dal 14 al 20 maggio.

Noi volontari del "Travel with Purpose" abbiamo fatto scalo all'aeroporto di Doha. Siamo arrivati a mezzanotte e dopo 2 ore di riposo abbiamo ripreso il volo per la capitale, Maputo.



Domenica, 14 maggio 2023

Bonaventura, l'autista del monovolume che avevamo noleggiato per il trasporto, ci aspettava nella capitale e ci ha portato all'hotel dove avremmo alloggiato per la maggior parte del nostro soggiorno.

A mezzogiorno abbiamo pranzato con la prima segretaria dell'ambasciata spagnola in Mozambico, Ximena Bartolomé Tocino, che ci ha illustrato alcuni dettagli del Paese.

Dopo l'indipendenza nel 1975, si è consolidato un regime democratico multipartitico. In seguito agli accordi di pace del 1992, agli ordini religiosi, molti dei quali gestivano ospedali e scuole, è stato permesso di tornare.

Dopo il caso di corruzione governativa del 2016, il Mozambico è stato escluso dalla cooperazione internazionale.

Da allora, l'approccio alla cooperazione allo sviluppo è condizionato da diversi criteri. Gli aiuti "diretti" vengono concessi solo per situazioni di emergenza immediata. D'altra parte, la collaborazione ai progetti è rivolta alle comunità, non ai singoli, con una visione di sostenibilità, tenendo conto delle donne come forza trainante dello sviluppo e

con la volontà di incoraggiare l'iniziativa individuale.

È significativo che il 73% della popolazione sia al di sotto della soglia di povertà.



Lunedì 15 e martedì 16 maggio 2023



Viaggio a CHOKWÉ

Dopo due ore di viaggio arriviamo all' Ospedale del Carmelo, gestito dalle Figlie della Carità, una congregazione che si occupa del servizio ai poveri. Siamo stati accolti da due suore, Madre Maria Elisa (spagnola) e Madre Maddalena (italiana).

Medico (ex-paziente)
dell'ospedale San Vin-
cenzo De Paoli



Orfano sieropositivo



Ci raccontano i problemi che hanno dovuto affrontare dopo gli accordi di pace del 1992 per la riapertura del centro di assistenza sanitaria e la riorganizzazione dei servizi.

Inoltre, qualche anno fa, hanno subito una fortissima alluvione che ha distrutto l'intera parte inferiore dell'edificio con la conseguente perdita di tutto il materiale e degli impianti. Da quel momento in poi, le strutture più importanti sono state collocate al primo piano.

A partire dal 1992, il centro sanitario ha raggiunto un accordo con lo Stato, per cui è stato integrato nel sistema pubblico, ma con autonomia di gestione. Il centro è un complesso con strutture molto diverse, come si vedrà di seguito.

Il centro medico è specializzato nella

diagnosi e nel trattamento di persone affette da tubercolosi e AIDS. Fino ad allora, nessuno voleva curare i pazienti affetti da AIDS che morivano senza diagnosi. L'obiettivo era dimostrare che era possibile trattare la malattia in Africa come nel resto del mondo. Sono stati assistiti più di 9.000 pazienti e grazie a questa iniziativa l'AIDS è stato ridotto dal 50% al 14% attuale.

Il centro dispone anche di ambulatori e di un'area di degenza dove vengono ricoverate in media 70 persone, oltre ad un centro pediatrico con 95 bambini. Dispone anche di una propria farmacia.

Uno dei progetti principali è il laboratorio clinico, riconosciuto dal governo come centro di riferimento nell'area biomolecolare.



Laboratorio clinico



Infine, hanno una scuola dove sono iscritti più di 1.200 bambini. Se questi sono i servizi che offrono, la domanda è: come vengono finanziati gli investimenti e la manutenzione di tutti i servizi?



Madre Maria Elisa ha sottolineato il loro impegno a migliorare l'autofinanziamento, incoraggiando l'autoproduzione e l'utilizzo delle proprie risorse. Abbiamo potuto vedere in loco gli allevamenti di galline e conigli, con una produzione giornaliera di 150 uova, il forno industriale che rifornisce il personale del centro e la panetteria che si è trasformata in ristorante.



Produzione giornaliera di 150 uova



Panettiere

Tutti questi servizi forniscono interessanti ricavi di vendita, risparmi negli acquisti e, soprattutto, **promuovono l'occupazione locale**. Colpisce il fatto che questi servizi siano assicurati da persone ex pazienti del centro, ormai guarite che hanno avuto l'opportunità di ricevere un training per esercitare una professione dignitosa. **La competenza professionale stimola in loro l'autostima che li incoraggia ad intraprendere iniziative personali.**

Le suore cercano finanziamenti internazionali per i programmi più importanti e stabili. Si tratta di investimenti consistenti per il futuro della regione. Sono degne di nota anche le sovvenzioni per gli studi dei ragazzi e delle ragazze che, al termine il più delle volte vengono assunti dal centro sanitario.



Nell'incontro che abbiamo avuto con i responsabili del centro, è stata discussa la possibilità di una loro partecipazione ai programmi di borse di studio Guadalupe.

La sera, dopo aver assistito alla messa nella loro chiesa, ci hanno invitato a cena. L'abbiamo fatto nella loro sala da pranzo con il resto delle giovani suore che vivono lì. L'atmosfera era molto piacevole e ci siamo trovati a nostro agio. Alla fine abbiamo cantato delle canzoni e ci siamo salutati.

Mercoledì, 17 maggio 2023

Visita all'azienda Condorana Cardium, Macia

Al mattino lasciamo CHOKWÉ per raggiungere una nuova città, **Macia**, capoluogo del distretto di Bilene Macia, nella provincia di Gaza. Si trova a circa 140 km a nord di Maputo. Lì abbiamo avuto l'opportunità di visitare **Condorana Cardium**, un'azienda per la lavorazione degli anacardi.

Ad attenderci c'era il direttore, che ci ha accolto e ci ha illustrato la storia e le principali caratteristiche dell'azienda. Va ricordato che il **Mozambico è il quinto produttore mondiale di anacardi**. Questa azienda acquista il prodotto grezzo da oltre quarantamila agricoltori della zona. D'altra parte, sta cercando di promuovere le cooperative di produzione per dare maggiore stabilità alla produzione. Oltre a queste cifre, ci ha sorpreso positivamente la loro politica del lavoro.

Hanno esportato quattro milioni di kg e stimano che entro il 2024 raggiungeranno i sei milioni di kg.





L'azienda impiega 850 persone, la maggior parte delle quali sono donne. Per facilitare la loro stabilità lavorativa, offrono loro condizioni molto dignitose, difficili da trovare nel loro ambiente. C'è un asilo nido per i figli dei lavoratori, un dispensario medico, la colazione e il pranzo e, naturalmente, i fine settimana e le vacanze.

Asilo nido dell'azienda



Poiché i conti correnti sono intestati ai mariti che utilizzano a loro esclusivo vantaggio, **le lavoratrici hanno a disposizione un supermercato**, che consente loro di fare la spesa nell'ambiente aziendale con una carta prepagata su cui viene accreditato lo stipendio. Una soluzione che ha permesso alle donne di non sottostare al volere dei mariti. Inoltre l'azienda ha una politica di promozione interna, che è un incentivo per loro. A pochi metri dall'azienda, Condorana ha un vivaio che garantisce la qualità del prodotto.

Giovedì, 18 maggio 2023

Visita a la Casa do Gaiato, Boane

Oggi la nostra destinazione è Boane, un distretto della provincia di Maputo con una popolazione di 200.000 persone. Si trova nel sud del Paese, vicino al confine con lo Swaziland e il Sudafrica e alla costa dell'Oceano Indiano.

Qui abbiamo l'opportunità di visitare la **Casa do Gaiato**, un'istituzione privata di solidarietà sociale fondata da Padre Americo nel 1940, che si propone di accogliere, educare e integrare nella società i bambini e i giovani che, per qualsiasi motivo, sono stati privati di un normale ambiente familiare.





La sua direttrice, Kiteria, brasiliana, ci ha raccontato, durante il pranzo con il team di gestione, l'evoluzione di questo centro negli ultimi anni. Pur essendo un'istituzione laica, offre un'educazione cattolica.

Si tratta di un orfanotrofio-scuola, un collegio con 150 bambini. Ci dicono che la cosa più difficile è far capire loro "perché sono lì". Ciò che apprezzano di più è il concetto di famiglia.

Il motto di Padre Americo era *"Non esistono bambini cattivi"*. Sulla base di questa idea, questa istituzione promuove una serie di valori come la libertà: *"Nessuno pretende di fare degli uomini dei ragazzi addomesticati"* e *"La porta è sempre aperta"*. L'altro asse fondamentale è la responsabilità: *"Nelle nostre case, tutti hanno una responsabilità"* e *"i più grandi si prendono cura dei più piccoli"*.



La seconda iniziativa in cui ci siamo imbattuti è **Masaka**, che ha **coordinato scuole pubbliche in 5 villaggi e anche una charter school, con insegnanti dello Stato e insegnanti propri**, che cercano di essere autosufficienti e di garantire così la sostenibilità futura del centro. Per le necessità impreviste, chiedono aiuto alla Fondazione Incontro.

La qualità dell'insegnamento è fondamentale, come abbiamo potuto constatare durante la nostra visita in diverse classi. Ordine, pulizia e disciplina erano elementi comuni a tutte le classi. Si occupano della formazione gli anziani, e li preparano ad entrare nel mercato del lavoro nelle migliori condizioni.

Hanno anche un dispensario con 50 pazienti al giorno. Le principali malattie sono: tubercolosi, AIDS e infezioni respiratorie, oltre alla malaria.

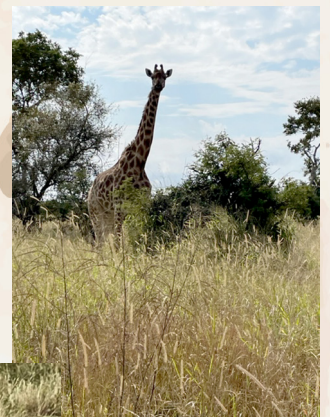


Venerdì, 19 maggio 2023

Visita al Parco nazionale Kruger

Il Parco nazionale Kruger è la più grande riserva naturale del Sudafrica, infatti si estende su di un'area di circa 20.000 km² (equivalente all'incirca a quella dello stato di Israele o del Galles). A ovest e a sud del parco si trovano le due province sudafricane di Mpumalanga e Limpopo, a nord lo Zimbabwe e a est il Mozambico e lo Swaziland.

Recentemente, il Kruger è entrato a far parte del **Parco transfrontaliero del Grande Limpopo**, che lo unisce al Parco nazionale di Gonarezhou dello Zimbabwe e al Parco nazionale del Limpopo del Mozambico.



Sabato, 20 maggio 2023



Arriviamo all'ultimo giorno del nostro soggiorno in Mozambico e, nonostante sia sabato, vogliamo approfittare di questa giornata per recarci nel **comune di Matola**, più precisamente nel **quartiere di Kongolotho**, dove ci aspetta una giovane suora peruviana dell'ordine delle Figlie Agostiniane del Santissimo Salvatore, la cui fondatrice è Madre Rafaela de la Pasión.

L'ordine sta portando avanti iniziative strettamente legate all'emancipazione femminile e alla protezione e formazione dei giovani in "pericolo morale".

Sottolineano che in Mozambico **"la cultura è più forte della legge"**, per questo lavorano per trasmettere una cultura composta da valori umani universali. Sottolineano che le donne pensano di aver bisogno di un uomo per fare qualsiasi cosa (mentalità di dipendenza), che esiste una cerimonia di "consegna" della moglie al marito e che esiste una tradizione matrilineare per cui i figli sono legati alla famiglia materna con disaffezione da parte del padre.

In questo senso, abbiamo trovato molto interessante l'iniziativa che stanno portando avanti. Si tratta della creazione di una **"cooperativa di donne sole"** grazie alla quale si sono rese conto di avere le capacità per avviare progetti importanti, senza dover dipendere dagli uomini per realizzarli.

È nata così una mensa per nutrire le ragazze e una cooperativa per l'allevamento di polli e galline ovaiole che garantisce loro un reddito per l'autosufficienza.

L'altro grande progetto è il collegio per ragazze abbandonate o orfane. Bisogna considerare che le madri che hanno un lavoro lasciano le loro bambine da sole, il che le rende facili bersagli per i rapitori di bambini per la vendita di organi e la schiavitù sessuale.

Attualmente è in costruzione una residenza/casa per quaranta ragazze.

Come sempre, la formazione è la chiave di tutte queste iniziative.

Al termine della visita, le giovanissime suore ci invitano a visitare la cappella dove cantiamo al suono dei loro strumenti musicali e ci invitano a fare uno spuntino nella sala da pranzo. La conversazione e l'atmosfera erano meravigliose.

Juan Carlos Mujika e Jokin Olaizola Azkarate